



GLI INCONTRI A CASA GIOIA

I giovani disabili diventano attori

CI SONO incontri che migliorano reciprocamente la vita: come quello tra i ragazzi di Casa Gioia e Stefano Te, regista e direttore artistico del teatro dei Venti. Accade così che la sala di una palestra si riempia di parole e di risate, e che ragazzi affetti da disabilità cognitive di diverso tipo diventino protagonisti di un universo fantastico in cui l'immaginazione può tutto: in un attimo un'asta si trasforma nella spada di un cavaliere o nel bastone della vecchiaia, e tra le loro mani si materializzano di continuo piume, sassi, dischi da prendere e rilanciare. La musica che risuona negli ambienti invita a tenere il tempo, a saltare, a muovere il corpo.

Sono sei gli incontri di avvicinamento al teatro che la start-up innovativa ad impatto sociale diretta da Stefania Azzali sta proponendo agli utenti del centro di via Gioia. Pre-adolescenti, adolescenti e giovani adulti sono sempre accompagnati da un educatore ciascuno, che partecipa insieme a loro alle attività proposte da Stefano Te. Articolati tra lo Spazio Gerra e la palestra dello studio Yoga Samgha, gli appuntamenti mirano a stimolare i ragazzi dal punto di vista creativo, utilizzando i tem-

pi e i modi più consoni.

È lo stesso Stefano Te, da anni impegnato nel lavoro con utenti considerati fragili, a spiegarlo: «Il mio non è un approccio terapeutico. Cerco invece di fare in modo che dai corpi di questi ragazzi scaturisca bellezza: non importa siano particolarmente allenati o predisposti, tutti ne sono capaci. È sufficiente offrire il giusto stimolo, e piano piano i risultati arrivano. Il tempo e la frequentazione sono fondamentali per raggiungere obiettivi visibili. L'aspetto molto positivo di questo gruppo è che i ragazzi non sono diffidenti ma propositivi e disposti a mettersi in gioco».

Le famiglie che desiderino iscrivere i propri figli al centro possono farlo telefonando al numero 0522-421037 o scrivendo a info@casagioia.org per fissare un primo appuntamento conoscitivo.

ARTISTA

**Il regista Stefano Te
accende la fantasia
E un'asta diventa spada**